

SCI. ANCHE L'ULTIMO TEST DÀ ESITO NEGATIVO

Nadia Fanchini supera l'esame: può gareggiare

In arrivo il via libera del Coni «Non vedo l'ora di rientrare»

Nadia Fanchini può finalmente tirare un sospiro di sollievo: l'esame elettrofisiologico ha dato esito negativo, quindi presto potrebbe finalmente rientrare alle gare mettendo fine a un'assenza che dura da quasi un anno. L'ultima gara della seconda dal 24 febbraio scorso, allorchè si infortunò nello slalom gigante di Sierra Nevada (Spagna).

La campionessa di Montecampione si è sottoposta ieri mattina allo studio elettrofisiologico al Centro Cardiologico «Monzino», sotto la direzione del dottor Paolo Della Bella (responsabile del servizio elettrofisiologico del centro): oggi sarà dimessa, mentre dopodomani il referto medico sarà inviato a Coni e Fisi. Per l'attesissimo via libera da parte del Coni sarebbe pertanto solo questione di giorni.

Lo studio elettrofisiologico si è reso necessario per sgombrare ogni dubbio sulla salute di Nadia Fanchini, che da almeno un paio d'anni deve sottoporsi a controlli periodici severissimi per poter continuare l'attività. Lo studio elettrofisiologico è un particolare elettrocardiogramma che viene registrato all'interno del cuore, e che permette di rilevare importanti informazioni che un elettrocardiogramma normale non può dare. Serve quindi per controllare come funziona l'impianto del cuore, per trovarne gli eventuali guasti e poter risolverli i malfunzionamenti. Il cuore infatti si contrae grazie ad un sistema simile all'im-



Nadia Fanchini sorride: via libera

pianto elettrico: i rallentamenti dei battiti oppure la comparsa di battiti irregolari possono essere causati da difetti di funzionamento di questo circuito.

Fortunatamente nulla di questo è stato riscontrato a Nadia Fanchini, per cui gli svenimenti avvertiti qualche volta nelle ore precedenti le gare non sarebbero da imputare a problemi cardiaci. Ma Nadia ancora prima di entrare in sala operatoria, dove è stata sottoposta a studio elettrofisiologico mediante anestesia locale, era certa di essere fisicamente a posto, ma per ottenere l'idoneità all'attività agonistica doveva sostenere anche quest'ultimo test. «Spero che questo sia l'ultimo esame perchè non vedo l'ora di tornare a gareggiare - ha detto Nadia -. Sto bene e devo solo recuperare la miglior condizione atletica per dimostrare le mie qualità». ♦ A.MAS.

